

23 giugno 1992. Costituzione Fondazione "Rolando Ferri"

Se la vita di Rolando fosse stata lunga come si pensa debba essere quella delle persone che si conoscono e con cui si hanno relazioni che lasciano segni importanti, sarebbe stato molto più facile intitolare a suo nome il luogo fisico dove hanno avuto inizio e si sono maturate tante iniziative di innovazione e di maturazione professionale, di cui i docenti e il personale non docente del Circolo danno testimonianza. Ma la parabola della vita di Rolando è stata breve e ciò rende complicato emotivamente parlare di lui. O, perlomeno, è complicato per me.

Quando sono entrata a contatto con il Collegio Docenti di Magione, per la prima volta, avevo pensato che l'idea di compresenza di Aldo Capitini mi avrebbe suggerito il modo migliore di presentarmi al posto del Direttore Ferri, senza con ciò escluderlo dalla comunità che lui aveva costruito. La compresenza è un atto di fede e come tale non si racconta. Chi la vive la fa capire vivendola ed è un modo di stabilire un rapporto molto intimo con i morti, fatto solo di impegno morale. Non ha mai come scopo la dimostrazione di tale cosa.

Come sempre mi accade da quando ho conosciuto Capitini, capisco il suo difficile messaggio molto di più se lo vivo in situazione. Ed io, la compresenza dei vivi e dei morti, come lui teorizza, l'ho vissuta qui in questa sede con sempre maggiore profondità, man mano che

questa sede con sempre maggiore profondità, man mano che diminuivano l'ansia ed il pudore fortissimi che ho provato nell'entrare nel Circolo e nella stanza di Rolando. Con il tempo e con il clima di benevola accoglienza riservatomi da tutto il personale della scuola, ho sentito farsi palpabile questa straordinaria esperienza della compresenza e davvero Ferri ed io siamo stati in compresenza, nonostante le reciproche differenze, anzi, proprio con le nostre peculiari identità umane e professionali.

Alla luce di quanto ho detto, poco può aggiungere una targa commemorativa al sentimento di presenza che ciascuno di coloro che l'hanno conosciuto certamente prova. Altrettanto certamente, invece, è bene che coloro che nel tempo si avvicenderanno in questo Circolo, compresi le alunne e gli alunni, si fermino a pensare, per il tramite anche di questa testimonianza, che chiunque si impegna nella formazione delle giovani generazioni in nome dei valori, come ha fatto Rolando, entra di diritto nelle pagine migliori della storia dell'educazione e con queste pagine la storia dovrà confrontarsi.

Magione 23 Giugno 1992

Direttrice Didattica
Dott.ssa Adriana Croci